



Unione Europea



Area III - Didattica e Ricerca
Ufficio Formazione Post Laurea, Scuole, Master, IFTS,
Perfezionamento

PROT. N. 15766 del 9/2/18

ALLEGATI:

REP. N. 1056

IL RETTORE

- VISTO** l'art. 17 dello Statuto;
- VISTA** la L. 30 dicembre 2010, n° 240, e, in particolare, l'art. 22, comma 6°, secondo cui *"le Università ..., nell'ambito delle disponibilità di bilancio, possono conferire assegni per la collaborazione ad attività di ricerca"*;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 13 maggio 2011, registro n° 6, foglio n° 11, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n° 141 del 20 giugno 2011, con il quale è stato determinato l'importo minimo lordo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 della L. 30 dicembre 2010, n° 240;
- VISTO** il D.R. 9 novembre 2011, Rep. n° 2723, modificato con D.R. 2 aprile 2015, Rep. n° 1446, Prot. n° 22734, con il quale è stato emanato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, *"gli assegni possono, altresì, essere interamente finanziati dai Dipartimenti e Centri, utilizzando fondi di ricerca ovvero fondi derivanti da convenzioni, contratti o contributi di ricerca, con soggetti pubblici o privati"*;
- CONSIDERATO** altresì che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca *"gli assegni di ricerca possono essere istituiti mediante le seguenti procedure: pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, previa deliberazione del Dipartimento o del Centro nel cui ambito ha luogo la ricerca, su proposta formulata dal Responsabile Scientifico del progetto"*;
- VISTA** la delibera dell'11 dicembre 2017, con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ha chiesto l'attivazione di n° 1 assegno, della durata di 12 mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca, interamente finanziato con fondi dipartimentali (Progetto "MAC" Monteruscello Agro City - "UIA" Urban Innovative Action - codice 300393FESRCOMO), per un importo annuo lordo onnicomprensivo di € 23.787,00, per la realizzazione del Progetto: *"Questioni teoriche e compositive per il progetto del paesaggio agricolo in aree urbane"* (Responsabile: Prof.ssa Alessandra Como) e l'emanazione del relativo bando di concorso;
- RILEVATO** che la spesa graverà su CA 04.01.06.09 (assegnisti di ricerca) del budget economico anno 2017;

DECRETA

SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N° 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA (EX ART. 22 L. 30 DICEMBRE 2010, N° 240)

Art. 1
Disposizioni generali

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, della durata di 12 mesi, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Università degli Studi di Salerno.

La durata complessiva del rapporto instaurato ai sensi del presente bando di concorso, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a tre anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza del dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo Corso.

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà conferito per la realizzazione del Progetto di ricerca di seguito indicato:

Responsabile del Progetto	Titolo	Numero assegni	Durata Progetto	Settore disciplinare
Prof.ssa Alessandra Como	<i>Questioni teoriche e compositive per il progetto del paesaggio agricolo in aree urbane</i>	1	12	ICAR/14

Informazioni sulle attività di ricerca relative al tema del Progetto possono essere richieste presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno.

Art. 2
Trattamento economico, fiscale e previdenziale

L'importo complessivo annuale lordo dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca (lordo percipiente) è pari ad € 19.367,00 ed è corrisposto in rate mensili posticipate.

Agli assegni si applicano *in materia fiscale* le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. 13 agosto 1984, n° 476, nonché, *in materia previdenziale*, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della L. 8 agosto 1995, n° 335, e successive modificazioni, *in materia di astensione obbligatoria per maternità*, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 247 del 23 ottobre 2007, e, *in materia di congedo per malattia*, l'articolo 1, comma 788, della L. 27 dicembre 2006, n° 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'I.N.P.S., ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Art. 3
Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono partecipare alla selezione pubblica di cui al presente bando di concorso, senza limitazioni di età e di cittadinanza, i cittadini italiani o stranieri che siano in possesso dei requisiti di seguito indicati:

Titolo del Progetto	Requisiti per l'ammissione
<i>Questioni teoriche e compositive per il progetto del paesaggio agricolo in aree urbane</i>	Dottorato di Ricerca in Studi specifici nella composizione architettonica o equivalente (con tematiche inerenti alle attività previste)

Tali requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione pubblica.

Nel caso in cui il candidato sia in possesso del titolo di studio di cui al comma 1 del presente articolo conseguito all'estero e lo stesso non sia stato riconosciuto equipollente in base ad accordi



internazionali o con le modalità di cui all'articolo 2 della L. 11 luglio 2002, n° 148, la Commissione Esaminatrice di cui al successivo articolo 5 valuterà, ai soli fini della partecipazione alla selezione pubblica, la conformità dello stesso all'analogo titolo di studio rilasciato da Università italiane.

È escluso dal conferimento degli assegni il personale di ruolo delle Università e delle Istituzioni ed Enti Pubblici di Ricerca e Sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n° 382.

È, altresì, escluso dal conferimento degli assegni colui che abbia un grado di parentela o di affinità, sino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o al Centro proponente, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Art. 4

Presentazione delle domande telematiche

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili ai fini del concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, esclusivamente per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/unisa/unisa2018-adr016>.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto-registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda, ed allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 30 documenti per le pubblicazioni e n. 30 documenti per gli altri titoli da far valutare.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- curriculum dettagliato, debitamente sottoscritto dal candidato, relativo all'attività scientifica, accademica e professionale;
- tesi di dottorato di ricerca;
- eventuali pubblicazioni, complete dei dati identificativi (autori, titolo, rivista/libro, nn. pagine, anno di pubblicazione);
- ogni altro documento ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica e l'attitudine alla ricerca;
- eventuali altri titoli che il candidato ritenga opportuno presentare;
(Sono valutati come titoli, tra gli altri, lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, i diplomi di specializzazione, i diplomi di Master, gli attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'Estero);
- elenco, sottoscritto del candidato, di tutti i documenti e titoli presentati.

Non sono ammesse altre forme di invio della domanda o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 del 28 febbraio 2018. A tal fine, la procedura informatizzata di cui al presente articolo sarà improrogabilmente chiusa entro il predetto termine perentorio, ed il sistema non consentirà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Entro il suddetto termine perentorio, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione verrà certificata dal sistema informatico stesso mediante apposita ricevuta che sarà automaticamente inviata via e-mail al candidato.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- ✓ mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un



portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- ✓ chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- ✓ in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

L'Università procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445.

Art. 5 **Commissione Giudicatrice**

La Commissione Giudicatrice del concorso è nominata dal Rettore, su proposta del Consiglio del Dipartimento interessato.

Essa è composta da tre docenti o ricercatori di ruolo dei quali:

- ✓ uno è il Responsabile Scientifico del progetto;
 - ✓ gli altri due appartengono al settore scientifico-disciplinare cui afferisce il progetto o a settore affine.
- La Commissione è presieduta da un docente di prima fascia o, in mancanza, da un docente di seconda fascia, ovvero, in mancanza di entrambi, da un ricercatore confermato.

Essa formula, sulla base dei punteggi attribuiti, la graduatoria finale di merito della selezione pubblica.

Art. 6 **Selezione**

La selezione ha luogo per titoli e per colloquio.

Per ciascun candidato la Commissione Esaminatrice ha a disposizione un massimo di 100 punti, così suddivisi:

- titolo di dottore di ricerca o di specializzazione medica (ove non richiesti dal bando di concorso) sino a punti 30;
- pubblicazioni, titoli accademici e scientifici: " 30;
- esito del colloquio: " 40.

La Commissione Esaminatrice stabilisce preliminarmente, nella prima riunione, i criteri e le modalità di valutazione dei titoli nei limiti fissati dal presente bando di concorso, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio, nonché i criteri e le modalità di svolgimento dello stesso.

In particolare, *i soli candidati stranieri o italiani residenti all'estero* potranno sostenere il colloquio previsto dal presente articolo anche attraverso mezzi telematici, previo utilizzo di postazioni informatiche situate presso strutture idonee, tali da consentire l'accertamento dell'identità personale del candidato e da garantire che il colloquio sia sostenuto dallo stesso senza alcun ausilio e previo consenso della Commissione Giudicatrice.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto ai candidati prima dello svolgimento del colloquio.

Qualora il giorno previsto per il colloquio non sia fissato nel bando, l'Amministrazione provvede alla convocazione dandone preavviso di almeno 15 (quindici) giorni.

Ai fini della graduatoria finale, il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli viene sommato a quello riportato nel colloquio.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. 15 maggio 1997, n° 127, come modificato dall'art. 2 della L. 16 giugno 1998, n° 191, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.



Al termine dei lavori, la Commissione Esaminatrice è tenuta a redigere apposito verbale contenente una circostanziata relazione degli atti della procedura di selezione, in particolare i criteri e le modalità di valutazione dei titoli nonché un giudizio relativo al colloquio sostenuto da ciascun candidato, ed inoltre l'elencazione analitica dei punteggi assegnati, le eventuali esclusioni e la graduatoria finale.

Gli atti relativi alla procedura di selezione nonché la graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore, e sono resi disponibili per la consultazione degli interessati.

L'Università provvederà a notificare ai vincitori l'esito della selezione.

Art. 7
Colloquio

Il colloquio si svolgerà il 7 marzo 2018, alle ore 10:30, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno, via Giovanni Paolo II n° 132, Fisciano (SA).

La presente comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge

Art. 8
Stipula del contratto di diritto privato e decorrenza dell'assegno

Il conferimento dell'assegno è formalizzato previa stipula di un contratto di diritto privato tra l'Università ed il soggetto utilmente collocato nella graduatoria finale, il quale viene convocato per la sottoscrizione dell'accordo e produce contestualmente, in originale o in copia autentica, i documenti attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel bando nonché i titoli che hanno dato luogo a valutazione.

Il contratto decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della data della stipula.

Il vincitore viene considerato **rinunziatario** qualora non si presenti entro il termine fissato ovvero non produca la documentazione richiesta.

Il contratto dovrà specificare analiticamente il programma di lavoro assegnato, nonché il numero e la cadenza delle verifiche periodiche di cui al successivo articolo 9, con la precisazione che in caso di giudizio negativo si procederà alla risoluzione del rapporto.

Art. 9
Compiti, diritti e doveri dei titolari di assegno

I titolari di assegno partecipano a programmi di ricerca ed alle connesse attività tecnico-scientifiche, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore, svolgendo in condizione di autonomia e senza orario di lavoro predeterminato i compiti assegnati dal Responsabile Scientifico del programma.

Essi possono svolgere, con il suo consenso e senza che da ciò derivino a suo favore diritti di alcun genere, attività didattiche integrative, esclusivamente su temi attinenti con la ricerca in corso.

Essi hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature della struttura presso la quale svolge l'attività. Nel caso in cui l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile Scientifico del progetto e comunicata all'Amministrazione.

L'attività di ricerca deve essere obbligatoriamente **sospesa per maternità**.

L'attività di ricerca può, inoltre, essere **sospesa esclusivamente per malattia grave e debitamente certificata**.

I periodi di sospensione, ad eccezione di quello obbligatorio per maternità, possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il Responsabile Scientifico del progetto e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In caso di astensione obbligatoria per maternità, il contratto viene automaticamente prorogato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 10
Verifica periodica

I titolari di assegno sono tenuti a presentare al Consiglio del Dipartimento dettagliate relazioni sull'attività di ricerca svolta con cadenza periodica non superiore all'anno.

Il Consiglio di Dipartimento, sentito il Responsabile Scientifico del Progetto, formula un motivato giudizio sull'attività svolta dall'assegnista e si esprime sull'eventuale richiesta di rinnovo.



Art. 11

Revoca dell'assegno e recesso del titolare

Qualora il titolare dell'assegno non prosegua regolarmente l'attività di ricerca senza giustificato motivo, o si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, o in caso di giudizio negativo a seguito di verifica periodica, o per altro giustificato motivo, il Responsabile Scientifico del Progetto può proporre la **revoca** dell'assegno, da disporsi con apposito decreto del Rettore, acquisito il parere favorevole del Dipartimento interessato.

Il titolare dell'assegno ha facoltà di **recedere** dal rapporto dandone comunicazione all'Amministrazione con almeno trenta giorni di preavviso; in mancanza, verrà trattenuta una somma corrispondente a una mensilità.

Art. 12

Incompatibilità

L'assegno è incompatibile con rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il titolare venga collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto, così come previsto dall'art. 22, comma 3, della L. 30 dicembre 2010, n° 240.

L'assegno è, inoltre, incompatibile con proventi derivanti da attività professionali o da rapporti di lavoro svolti in modo continuativo.

Non è ammesso il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni di ricerca nazionali ed estere allo scopo di integrare, con soggiorni all'estero, la specifica attività prevista dal programma di lavoro svolto dal titolare.

La titolarità dell'assegno è, altresì, incompatibile con la partecipazione a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Corsi di Dottorato di Ricerca con borsa di studio, Master Universitari o Specializzazione Medica.

Gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.

Art. 13

Ritiro dei titoli

I candidati dovranno provvedere, a loro spese ed entro 60 giorni dalla data del provvedimento di approvazione degli atti concorsuali, all'eventuale ritiro dei titoli e delle pubblicazioni allegati alla domanda di ammissione al concorso. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere o meno alla conservazione dei predetti documenti.

Art. 14

Pubblicità

Il presente bando di concorso ed il fac-simile della domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Salerno, accessibile tramite il sito internet di Ateneo all'indirizzo: <http://web.unisa.it/amministrazione-trasparente/albo> , nonché resi pubblici, per via telematica, sui siti internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea, nonché inseriti nella pagina web dell'Ufficio preposto alla voce: <http://web.unisa.it/ricerca/assegni-ricerca/bandi>

Art. 15

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, l'Università degli Studi di Salerno garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dei candidati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati stessi.

Al riguardo, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, tutti i dati personali forniti dai candidati saranno trattati, nel rispetto delle modalità di cui all'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, esclusivamente per le finalità connesse e strumentali al presente bando di concorso ed all'eventuale gestione del rapporto con l'Ateneo. In particolare, il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: informatizzato e cartaceo. Il conferimento è obbligatorio per l'espletamento della procedura concorsuale di cui al presente bando di concorso e per l'eventuale gestione della carriera dell'assegnista; conseguentemente, l'eventuale rifiuto a fornire i dati non consentirà lo svolgimento della predetta procedura concorsuale e la gestione del rapporto professionale con l'Ateneo. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, anche mediante



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Amministrazione

inserimento nel sito internet di Ateneo, per adempimenti imposti da disposizioni di legge; a tal fine, il trattamento sarà curato da personale dell'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, l'Università degli Studi di Salerno raccoglie, utilizza e tratta i dati personali nel rispetto dei seguenti principi: liceità, necessità, pertinenza e non eccedenza.

Ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, i candidati hanno diritto di esercitare in ogni momento i seguenti diritti: ottenere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati in violazione del codice nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione degli stessi; opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Salerno, in persona del Magnifico Rettore pro-tempore, nella qualità di legale rappresentante dell'Ente.

Responsabile amministrativo del procedimento, secondo quanto previsto dagli artt. 4 e ss. della L. 7 agosto 1990, n° 241, e dall'art. 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196, è il dott. Giovanni SALZANO, - Ufficio Formazione Post-Laurea dell'Università degli Studi di Salerno - via Ponte don Melillo, 84084 Fisciano (Sa) - tel. 089/966242, fax 089/969892, e-mail: gsalzano@unisa.it

Art. 16
Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando di concorso, si applicano le norme contenute nella L. 30 dicembre 2010, n° 240, nel D.M. 9 marzo 2011, nel Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nel D.P.R. 9 maggio 1994, n° 487, nonché le altre disposizioni vigenti in materia di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Fisciano,

IL RETTORE
Aurelio TOMMASETTI

